

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 4 maggio 2001, n. 0151/Pres.

Regolamento per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 31 gennaio 1989, n. 6, per favorire il processo di integrazione europea.

Modifiche approvate da:

DPRReg. 6/12/2023, n. 0198/Pres. (B.U.R. 13/12/2023, n. 50).

- | | |
|--------|--|
| Art. 1 | Modalità di presentazione della domanda |
| Art. 2 | Parere del Ministero degli affari esteri |
| Art. 3 | Criteri di assegnazione |
| Art. 4 | Spese ammissibili |
| Art. 5 | Rendicontazione |
| Art. 6 | Abrogazione |
| Art. 7 | Entrata in vigore |

Art. 1

(Modalità di presentazione della domanda)

1. La domanda per la concessione dei contributi previsti dalla legge regionale 31 gennaio 1989, n. 6 (Norme per favorire il processo di integrazione europea e per l'attuazione dei programmi comunitari), di seguito denominata legge, deve pervenire alla Direzione regionale degli affari europei entro il 31 gennaio di ciascun anno ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge. Quanto alla scadenza del termine di presentazione, si richiamano le disposizioni dell'articolo 6 della legge regionale 7/2000.

2. Le domande di concessione degli incentivi relativi alle iniziative di cui all'articolo 2, comma 2, della legge devono essere corredate dalla scheda riassuntiva di cui all'allegato A, e, nel caso di iniziative di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b) della legge dal modulo di cui all'allegato B, nonché dalla seguente documentazione prevista dall'articolo 8, comma 2, della legge medesima:

- a) relazione illustrativa dell'iniziativa;
- b) preventivo di spesa dell'iniziativa;
- c) statuto, nel caso di iniziative promosse da organismi privati.

3. Le domande di concessione degli incentivi previsti dall'articolo 2, comma 4, della legge devono essere corredate dalla scheda riassuntiva di cui all'allegato A, nonché dalla seguente documentazione prevista dall'articolo 8, comma 3, della legge medesima:

- a) relazione riassuntiva dell'attività svolta nell'esercizio precedente a quello di riferimento;
- b) programma di attività per l'anno per il quale si chiede l'incentivo e relativo bilancio preventivo;
- c) composizione degli organi sociali per i soggetti privati, nonché la documentazione sulla configurazione giuridica dell'ente o associazione.

4. Sono inammissibili le domande prive della relazione illustrativa e del preventivo di spesa dell'iniziativa medesima di cui all'articolo 8, comma 2, della legge.

5. Sono inammissibili le domande concernenti le iniziative di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b) della legge prive del modulo di cui all'allegato B, necessario per l'acquisizione del prescritto parere ministeriale.

6. Le domande di contributo per le iniziative di cui all'articolo 2, comma 2 lettera a) della legge debbono essere presentate dal legale rappresentante dell'ente locale proponente e la relazione illustrativa di cui all'articolo 8, comma 2, della legge, deve contenere un programma dettagliato di scambi fra i cittadini con un contenuto europeo qualitativo, destinato ad intensificare il dialogo e gli scambi di esperienze fra gli enti locali gemellati; nel programma devono essere chiaramente indicati gli obiettivi, i destinatari, i temi trattati, i risultati previsti e le singole azioni che verranno attuate.

Art. 2
(Parere del Ministero degli affari esteri)

1. La concessione del contributo per le iniziative di cui all'articolo 2, comma 2 lettera b) della legge è subordinata al parere positivo del Ministero degli affari esteri e all'accettazione da parte del beneficiario delle condizioni poste dal Ministero stesso, anche ai fini dell'approvazione della rendicontazione.

Art. 3
(Criteri di assegnazione)

1. I contributi di cui all'articolo 2 della legge sono assegnati annualmente in misura non superiore al 75% della spesa complessiva ritenuta ammissibile, fatta salva la deroga prevista dall'articolo 9, comma 2 della legge medesima.

2. Il contributo può essere erogato anche in forma di anticipazione, non superiore al 50% del contributo medesimo, subordinatamente, nel caso di soggetti privati, alla presentazione da parte dei medesimi di idonee garanzie patrimoniali.

2 bis. I soggetti beneficiari possono richiedere l'erogazione parziale del contributo per le spese sostenute nel corso dell'anno di concessione del contributo, a fronte della rendicontazione delle stesse.¹

Art. 4
(Spese ammissibili)

1. Per le iniziative di cui all'articolo 2, comma 2, lettera a) della legge sono ammissibili le sole spese connesse alle manifestazioni tenute in regione.

2. Per le iniziative di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b) della legge, le spese ammissibili sono il costo del trasporto, in classe turistica o economica, degli allievi dell'organismo didattico proponente regionale sino alla località all'estero e ritorno, più le spese di assicurazione sostenute nel corso dell'anno solare di riferimento.

3. Per le iniziative di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c) della legge sono ammissibili le spese di viaggio, alloggio e vitto per i relatori esterni, i compensi per i relatori esterni, l'affitto dei locali destinati all'iniziativa, il noleggio di impianti tecnici necessari per l'attività, comprensive dell'assistenza tecnica, le traduzioni e l'interpretariato, la stampa e diffusione di inviti e locandine o altre spese comunque connesse alla pubblicità dell'iniziativa, il materiale divulgativo da distribuire gratuitamente ai partecipanti, le spese di stampa degli atti di corsi, convegni e seminari.

¹ Comma aggiunto da art. 1, c. 1, DPRReg. 6/12/2023, n. 0198/Pres. (B.U.R. 13/12/2023, n. 50).

4. Per le iniziative di cui all'articolo 2, comma 2, lettera d) della legge la spesa ammissibile è limitata all'entità della borsa di studio.

5. Per le iniziative di cui all'articolo 2, comma 2, lettera e) della legge sono ammissibili le sole spese di stampa e traduzione. 6. Per le iniziative di cui all'articolo 2, comma 2, lettera f) della legge sono ammissibili le spese di viaggio, alloggio e vitto per i relatori esterni, i compensi per i relatori esterni, il materiale divulgativo da distribuire gratuitamente ai partecipanti.

7. Per il funzionamento delle Case per l'Europa di cui all'articolo 2, comma 2, lettera g) della legge sono ammissibili le spese per il personale comprovate dai relativi versamenti contributivi previdenziali e/o fiscali; le quote di iscrizione alla FIME-FICE; la visibilità esterna della sede dell'associazione (targhe, tabelle e segnaletica); la consulenza fiscale; la cancelleria; i valori bollati e postali; l'affitto e l'assicurazione obbligatoria dei locali ove ha sede l'associazione e le spese per la pulizia dei locali medesimi; la manutenzione, l'acquisto e il leasing di materiale informatico e di fotocopie; le bollette per l'energia elettrica, acqua e riscaldamento; le bollette telefoniche per telefonia fissa oppure il 50% del valore delle bollette per telefonia mobile; l'abbonamento a riviste e l'acquisto di libri che trattano di materie comunitarie, anche su supporto telematico.

8. Per le attività delle Case per l'Europa di cui all'articolo 2, comma 2, lettera g) della legge le spese ammissibili sono quelle previste dal presente Regolamento per le iniziative di cui ai commi 2, 3, 5 e 6.

9. Per il funzionamento dei soggetti di cui all'articolo 2, comma 4, della legge sono ammissibili le spese per la consulenza fiscale; la cancelleria; i valori bollati e postali; l'affitto e l'assicurazione obbligatoria dei locali ove ha sede l'associazione e le spese per la pulizia dei locali medesimi; la manutenzione, l'acquisto e il leasing di materiale informatico e di fotocopie; le bollette per l'energia elettrica, acqua e riscaldamento; le bollette telefoniche per telefonia fissa oppure il 50% del valore delle bollette per telefonia mobile; l'abbonamento a riviste e l'acquisto di libri che trattano di materie comunitarie, anche su supporto telematico.

10. Le suddette iniziative devono trovare completa attuazione nell'anno solare di riferimento. Nel caso che documentati impedimenti di forza maggiore rendano impossibile il completamento dell'iniziativa entro l'anno solare di riferimento, la medesima potrà essere ugualmente finanziata purché realizzata prima dell'adozione del programma annuale di indirizzo politico dell'anno solare successivo - ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 6 della legge regionale 18/1996, così come introdotto dal comma 3 dell'articolo 71 della legge regionale 7/2000 - e, comunque, non oltre l'ultimo giorno del mese di febbraio, termine ultimo per la presentazione della rendicontazione sull'utilizzo del contributo concesso.

11. La Giunta regionale con l'atto di programma annuale di indirizzo politico può porre dei limiti massimi di contributo da erogare ai beneficiari nonché per le singole voci di spesa ammissibili di cui al presente articolo.

Art. 5
(Rendicontazione)

1. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 3, comma 2 bis, i soggetti² beneficiari dei contributi ammessi al contributo, entro l'ultimo giorno del mese di febbraio dell'anno successivo a quello di concessione del contributo stesso, sono tenuti a rendicontare l'utilizzo delle somme percepite alla Direzione regionale degli affari europei secondo le modalità di cui agli articoli 41, 42 e 43 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7. L'elenco analitico previsto dall'articolo 43 della legge regionale 7/2000 è redatto secondo il modello di cui all'allegato C del presente Regolamento. Per le iniziative di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b) dovranno, inoltre essere ottemperati gli obblighi di documentazione richiesti dal Ministero degli affari esteri, dei quali la Direzione regionale degli affari europei dovrà dare informazione ai beneficiari.

2. L'omessa presentazione della documentazione di cui al comma 1 comporta la revoca del contributo e l'obbligo di restituzione delle somme percepite secondo le modalità previste dalla legge regionale 7/2000.

3. La Direzione regionale degli affari europei può effettuare in qualsiasi momento ispezioni e controlli anche a campione per verificare la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario in relazione all'utilizzo dei contributi concessi.

4. In presenza di dichiarazioni non rispondenti al vero, che abbiano determinato l'assegnazione di contributi, l'Amministrazione regionale procederà al recupero delle somme erogate secondo quanto previsto dalla legge regionale 7/2000.

Art. 6
(Abrogazione)

1. E' abrogato il Regolamento sulla disciplina dei contributi previsti dalla legge regionale 31 gennaio 1989, n. 6, recante «Norme per favorire il processo di integrazione europea e per l'attuazione dei programmi comunitari» approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale del 29 aprile 1998, n. 0155/Pres. pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 23 del 10 giugno 1998.

Art. 7
(Entrata in vigore)

1. Il presente Regolamento entra in vigore il 1° gennaio dell'anno successivo alla sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

² Parole sostituite da art. 2, c. 1, DPRReg. 6/12/2023, n. 0198/Pres. (B.U.R. 13/12/2023, n. 50).



REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

Direzione regionale degli Affari europei

Legge regionale 31 gennaio 1989, n. 6

SCHEDA RIASSUNTIVA DELLA RICHIESTA DI CONTRIBUTO

DATI RELATIVI AL RICHIEDENTE:

Denominazione:

Natura giuridica:
Anno di presentazione dello statuto per i fini della L.R. 6/89: _____

Indirizzo:	
Cap.:	Città:
Telefono:	Telefax:
E-mail:	Sito Web:

Legale rappresentante:
Referente da contattare: (nominativo, numero telefonico ed eventualmente fax ed E-mail):

Codice fiscale n. (allegare fotocopia del certificato di attribuzione del numero):

Accreditamento
estremi del c/c bancario (banca, località, codici ABI-CAB, numero) o del c/c postale

NB: Redigere una singola scheda per ciascuna iniziativa proposta.
Per la richiesta di contributo alle spese di funzionamento va redatta una scheda distinta.

1. - Spese per il funzionamento

(barrare **UNA** sola casella)

- Art. 2, comma 2, lettera g):** funzionamento (omissis) delle <<Case per l'Europa>> istituite in regione e riconosciute dalla Federazione italiana delle case per l'Europa. **(Compilare anche il punto 5).**
- Art. 2, comma 4:** contributi regionali per spese di funzionamento delle associazioni, movimenti, comitati operanti statutariamente per il processo d'integrazione europea. **(Compilare anche il punto 5).**

2 - Tipologia della singola iniziativa

(barrare **UNA** sola casella)

- Art. 2, comma 2, lettera a):** gemellaggi di enti locali della regione con analoghi enti dei Paesi di cui all'articolo 1 della presente legge e all'articolo 1 della legge regionale 27 luglio 1982, n. 47. **(Compilare anche i punti 3, 4 e 5).**
- Art. 2, comma 2, lettera b):** scambi con finalità sociale, culturale e professionale promossi ed organizzati da istituzioni, enti e associazioni aventi sede nel Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con analoghe organizzazioni dei Paesi di cui alla lettera a), compresi quelli aderenti alla «Convenzione culturale europea» del Consiglio d'Europa, nel quadro degli accordi stipulati dal Ministero degli affari esteri e dai relativi protocolli bilaterali e multilaterali o nell'ambito di programmi comunitari finalizzati agli scambi stessi e conformemente alle disposizioni attuative adottate in materia dai competenti organi dello Stato. **(Compilare anche i punti 3, 4 e 5).**
- Art. 2, comma 2, lettera c):** corsi di studio, incontri, convegni, seminari e manifestazioni promossi in regione per le finalità della presente legge. **(Compilare anche i punti 3, 4 e 5).**
- Art. 2, comma 2, lettera d):** frequenza a corsi di formazione e specializzazione in materia comunitaria presso istituti di livello europeo, mediante la concessione di finanziamenti per l'assegnazione di apposite borse di studio. **(Compilare anche i punti 4 e 5).**
- Art. 2, comma 2, lettera e):** redazione, raccolta, stampa, diffusione e traduzione di studi, ricerche, progetti, notiziari, riviste e altro materiale di valore scientifico e didattico, che possono contribuire alla diffusione dell'ideale europeistico e al processo di integrazione europea, nonché alla conoscenza delle azioni intraprese al medesimo fine negli altri Paesi di cui all'articolo 1. **(Compilare anche i punti 4 e 5).**
- Art. 2, comma 2, lettera f):** attività di informazione e aggiornamento professionale per operatori pubblici e privati, intese all'acquisizione di una conoscenza della Comunità europea sul piano istituzionale, giuridico ed amministrativo, con particolare riguardo alla diffusione delle misure relative al ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative adottate o da adottare per la realizzazione ed il funzionamento del mercato unico europeo. **(Compilare anche i punti 4 e 5).**

3 - Dati relativi alla singola iniziativa (compilare solo le lettere a) b) c)

Art. 2, comma 2, lettera a) (barrare **UNA** sola casella)

- Nuovo gemellaggio
- Rinsaldamento di gemellaggio avvenuto nell'anno _____

Comune: _____ Stato: _____

Art. 2, comma 2, lettera b)

Denominazione dell'istituto all'estero con il quale viene effettuato lo scambio:

Località: _____ Stato: _____

Periodo previsto per lo svolgimento dell'iniziativa: _____

Numero di studenti partecipanti all'attività all'estero dell'istituto scolastico proponente: _____

Art. 2, comma 2, lettera c)

Tipologia dell'iniziativa (barrare **UNA** sola casella)

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Corso di studio | <input type="checkbox"/> Incontro |
| <input type="checkbox"/> Seminario | <input type="checkbox"/> Manifestazione celebrativa del processo di formazione europea |
| <input type="checkbox"/> Convegno | Numero previsto di partecipanti: _____ |

Argomento trattato: (barrare **UNA** sola casella)

- a. prospettive economiche e occupazionali derivanti dall'adesione dell'Italia all'Unione europea
- b. diritti fondamentali del cittadino dell'Unione europea
- c. rapporto tra il cittadino e le Istituzioni comunitarie
- d. confronti degli ordinamenti giuridici dei singoli Stati membri e dell'Unione europea
- e. altri argomenti compatibili con le finalità della legge

4 - Descrizione sintetica della singola iniziativa

Titolo: _____

Descrizione dell'iniziativa (sintetica):

Obiettivo specifico che si intende conseguire:

Destinatari dell'iniziativa (es. studenti, giovani, operatori economici etc.):

Periodo e località in regione previsti per la realizzazione dell'iniziativa:

5 - Dati relativi ai costi della singola iniziativa o alla richiesta di contributo per il funzionamento

Costo della iniziativa:

Ammontare complessivo delle voci di spesa indicate all'art. 2 del Regolamento sulla

disciplina dei contributi previsti dalla L.R. 6/89:

Contributo richiesto:

Altre richieste di contributo avanzate a sostegno della medesima iniziativa presso altre Direzioni regionali (indicare il nome della Direzione e l'importo relativo richiesto):	
Dir. Reg.:	Importo:
Dir. Reg.:	Importo:
Dir. Reg.:	Importo:

Altre richieste di contributo avanzate a sostegno della medesima iniziativa presso Amministrazioni diverse da quella regionale (indicare il nome dell'ente e l'importo relativo richiesto) e/o soggetti privati:	
Commissione europea	Importo: L.
Ente:	Importo: L.
Ente:	Importo: L.

Ai sensi della L. 675/1966 si autorizza il trattamento dei dati forniti per l'eventuale concessione del contributo.

Data: _____

ENTE/ASSOCIAZIONE
(firma del legale rappresentante e timbro)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
DIREZIONE GENERALE DELLE RELAZIONI
CULTURALI

Ufficio scambi giovanili

1. Scheda in lingua francese da utilizzare per Francia, Belgio, Fiammingo, Belgio vallone, Algeria, Marocco, Romania, Lussemburgo, Monaco, Andorra, Svizzera
2. Scheda in lingua tedesca da utilizzare per Germania, Liechtenstein, Svizzera (in alternativa a quella francese), Austria
3. Scheda in lingua spagnola da utilizzare per Andorra (in alternativa a quella francese), Spagna
4. Scheda in lingua inglese da utilizzare per Regno Unito, Irlanda, Islanda, Malta, Portogallo, Olanda, Danimarca, Svezia, Norvegia, Finlandia, Lituania, Lettonia, Estonia, Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ungheria, Slovenia, Croazia, Bosnia, Albania, Macedonia, Grecia, Bulgaria, Turchia, Cipro, Russia, Ucraina, Armenia, Azerbaijan, Georgia, Belarus, Moldova, Egitto

REGIONE. FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione regionale degli Affari europei

Anno _____

SCAMBI GIOVANILI ITALO/ _____

PROGETTO N. _____
PROYECT N. _____

ITALO/ _____ YOUTH EXCHANGES

A. Tema/Subject _____

B. Finalità dello scambio/Aim of the exchange _____

C. Associazione che propone il tema
Association proposing the subject (1) _____

Persona da contattare/Contact person _____

Indirizzo/Address _____ Città/Town _____

Telefono/Telephone _____ FAX _____

PARTNER (1) _____

Persona da contattare/Contact person _____

Indirizzo/Address _____ Città/Town _____

Telefono/Telephone _____ FAX _____

D. Località/Place in Italia _____
in..... _____

E. Numero complessivo dei partecipanti: Italiani _____ Partners _____
Number of participants: Italians _____ Partners _____

F. Periodo (2): in italia _____
Period (2): in..... _____

NOTE/NOTES

Sono ammessi a partecipare allo scambio/Admission to the exchange is open to:

Età/Age _____ Maschi/Male _____ Femmine/Female _____

Lingua veicolare/Language: _____

- (1) La denominazione dell'Associazione e del Partner deve essere indicata per esteso
Name of Association and Partner must be spelled out completely.
- (2) La durata non deve comprendere i giorni di viaggio
Duration of exchange must not include travel days.

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione regionale degli Affari europei

Anno _____

SCAMBI GIOVANILI ITALO/ _____

PROGETTO N. _____
PROJET N. _____

ECHANGES ITALO/ _____
pour la JEUNESSE

A. Tema/Thème _____

B. Finalità dello scambio/Finalité du programme _____

C. Associazione che propone il tema
Association qui propose le thème (1) _____

Persona da contattare/Personne à contacter _____

Indirizzo/Address _____ Città/Ville _____

Telefono/Téléphone _____ FAX _____

PARTENAIRE (1) _____

Persona da contattare/ Personne à contacter _____

Indirizzo/Adresse _____ Città/Ville _____

Telefono/Téléphone _____ FAX _____

D. Località: in Italia _____
Localité: en _____

E. Numero complessivo dei partecipanti: Italiani _____ Partners _____
Nombre des participants: Italiens _____ Partners _____

F. Periodo (2): in Italia _____
Période (2): en _____

NOTE/NOTES

Sono ammessi a partecipare allo scambio/Peuvent participer à l'échange:

Età/Age _____ Maschi/Garçons _____ Femmine/Filles _____

Lingua veicolare/Langue: _____

- (1) La denominazione dell'Associazione e del Partner deve essere indicata per esteso
Le nom de l'Association et celui du Partenaire doivent etre indiqués en entier.
- (2) La durata non deve comprendere i giorni di viaggio
La durée de l'échange ne comporte pas les jours de voyage.

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA
Direzione regionale degli Affari europei

Anno _____

SCAMBI GIOVANILI ITALO/ _____

PROGETTO N. _____
PROGRAMMA N. _____

MUTUALIDADES ITALO/ _____
para los JOVENES

A. Tema/Tema _____

B. Finalità dello scambio/Finalidad del programa _____

C. Associazione che propone il tema (1)
Asociacion italiana proponentora del tema (1) _____

Persona da contattare/Persona a contactar _____

Indirizzo/Direccion _____ Città/Ciudad _____

Telefono/Teléfono _____ Fax _____

PARTNER _____

Persona da contattare/Persona a contactar _____

Indirizzo/Direccion _____ Città/Ciudad _____

Telefono/Teléfono _____ Fax _____

D. Località/Localidadin Italia _____
in..... _____

E. Numero complessivo dei partecipanti: Italiani _____ Partners _____
Numero de participantes: Italianos _____ Partners _____

F. Periodo (2): in Italia _____
Periodo (2): in..... _____

NOTE/NOTAS

Sono ammessi a partecipare allo scambio/Se admite como participantes de este programa:

Età/Edad _____ Maschi/Chicos _____ Femmine/Chicas _____

Lingua veicolare/Idioma usado: _____

(1) La denominazione dell'Associazione e del Partner deve essere indicata per esteso

Se debe detallar la denominacion de la entidad y del partner.

(2) La durata non deve comprendere i giorni di viaggio

La duracion no comprende los dias de viaje.

Legge regionale 6/1989 – Elenco analitico della rendicontazione per l'anno:

DENOMINAZIONE DEL BENEFICIARIO							
CAUSALE DEL CONTRIBUTO							
n.	tipo documento (fattura, ricevuta, documento di viaggio)	num.	data	rilasciato da:	causale	importo	data di quietanza
Totale							

Firma del legale rappresentante:

data: _____